Are you involved in the university or career orientation of the students? What activities could the students do for their university or career orientation? Is a high school task to contact universities for the orientation? How can high school choose the universities to contact?

Do you give any advice to the student for what is better for their future? Is your task to give information about their future path (universities, work)? If yes, what data do you base your recommendations on? (do you give advice based on only the school degrees or you also consider the soft skills or the attitude of the students?)

If you have a student that is very good in your subject, would you suggest continuing the studies in your subject?

Do you know which project the student did in his high school years? Do you use the electronic ledger to record the students’ data? Do you also use another platform?

Are you involved in PCTO project? What tasks do you have in this project? What is your opinion about this? Do you think that it could be improved? Sì, io sono il responsabile PCTO di una scuola superiore. Il pre covid è stato più facile. Noi facciamo svolgere il progetto PCTO tra la terza e la quarta superiore perché nel caso andasse qualcosa storto c’è una altra estate libera. Col covid però ci siamo dovuti adeguare alle circostanze e quindi ora ho devo sistemare sia le terze che le quarte superiori. Inoltre, ora per un problema di privacy non possiamo chiedere se sono vaccinati, e quindi io sono ferma per allocare i ragazzi nelle aziende, che giustamente hanno bisogno di sapere questa informazione. Intanto i ragazzi stanno svolgendo i corsi di sicurezza online che sono forniti dal ministero e che non vengono calcolati nelle ore da svolgere nel progetto. Alla fine dei corsi di sicurezza viene rilasciato l’attestato che viene messo sul curriculum elettronico dello studente.

Nel mio caso, l’allocazione degli studenti è diversa per ogni indirizzo del liceo che viene preso in considerazione.

Per il liceo musicale è molto più semplice perché si autogestisce, con eventi musicali, collaborazioni con le bande musicali e con l’esecuzione di concerti, hanno un monte ore sufficiente e le esperienze sono sempre coerenti con percorso di studio.

Il liceo artistico è meno difficile del liceo scientifico per mantenere una coerenza con le materie di indirizzo. All’interno del liceo artistico ci sono due indirizzi: figurativo e architettura-design. Per architettura-design l’ideale è mandare gli studenti in uno studio di un professionista per applicare le competenze apprese durante il percorso di studi. Per la parte più artistica dell’indirizzo figurativo, i ragazzi vengono mandati più che altro nel settore grafico e pubblicitario. A volte anche nei mobilifici, o decoratori, restauratori… in modo da mantenere sempre una coerenza con le competenze apprese nel percorso di studi.

Invece, per il liceo scientifico la gestione del progetto PCTO è più difficile, in quanto la collocazione degli studenti è più complicata. Per gli studenti del liceo scientifico si cerca di mandarli in qualche studio di un professionista come avvocati o commercialisti. Poi, si cerca di soddisfare le richieste dei ragazzi chiedendo a i loro interessi e le professioni che vorrebbero svolgere. A volte vengono mandati in uffici aziendali, comuni, o anche a fare volontariato o pratiche sportive di livello, con società riconosciute a livello almeno regionale. Come volontariato ci sono i grest, dove i ragazzi fanno gli animatori per intrattenere e badare ai bambini o anche progetti di sistemazione archivio.

In questo progetto la cosa fondamentale è quella di dare un impulso verso competenze degli indirizzi specifici, cercando di favorire i ragazzi in modo che loro non hanno alcune spese per svolgere questo progetto, o al limite sono rimborsati vengono rimborsati dai fondi che vengono allocati per questo progetto.

Il mio ruolo è quello di coordinare tutte le attività: accettarsi che gli studenti seguono i corsi di sicurezza, allocare i ragazzi ai lavori in base alla coerenza con il piano di studi. Inoltre, ogni dieci ragazzi c’è un tutor scolastico, che si accerta con il tutor aziendale che vengano mantenute le caratteristiche di qualità da parte dello studente e che il luogo di lavoro sia consono. Alla fine del percorso i tutor e il ragazzo compilano un questionario riassuntivo dell’esperienza e il responsabile del PCTO si accerta che questo venga fatto in modo corretto e che il diario di bordo dell’esperienza lavorativa sia compilato in modo corretto.

È un lavoro molto pesante. Io comunque chiedo sempre ai ragazzi se hanno dei contatti di aziende o comunque enti che sono disposti a ospitarli.

Nel corso dell’esame di stato viene riservato uno spazio in cui il ragazzo presenta la propria esperienza del progetto PCTO, parlando di cosa è andato male, delle cose che ha imparato ed eventuali feedback.

Inoltre, per lo scientifico c’è una parte molto importante che riguarda le professioni mediche e paramediche in cui alcuni ragazzi si rivolgono a professionisti del campo per essere ospitati come studi dentistici, laboratori di analisi, fisioterapisti...

Come vengono individuati gli interessi degli studenti? L’individuazione degli interessi avviene con un colloquio personale o con indagini sugli interessi dell’università o del mondo del lavoro. L’Indagine viene compiuta dalla responsabile del progetto PCTO e viene fatta a livello individuale per singolo studente. Per fare questa attività mi prendo una mezzora per ogni classe e vediamo di stilare una lista di interessi. L’anno scorso con meet ho avuto degli incontri online con le classi dove loro mi hanno fornito un elenco di priorità per ogni studente e cerco sempre di garantire loro di trovare dei lavori che soddisfino le loro esigenze. Purtroppo, a volte capita che ci sono dei ragazzi che non vengono allocati in base ai loro interessi e che finiscono per fare fotocopie o lavori inutili che non sono coerenti con il percorso di studio. Questo forse è dovuto anche al fatto di essere in una piccola realtà con poche opportunità di lavoro, magari in città ci sono anche molte più possibilità di allocare i ragazzi in aziende, o in studi, ma anche a livello di volontariato ci sono molte più opportunità, perché in città c’è decisamente più richiesta.

Secondo lei ci sono delle criticità in questo progetto? Quali sono? La criticità più grande del progetto PCTO è il piano delle ore, che sono 90 ore in tutto con il limite massimo di 7 ore al giorno. Alla fine sono neanche 3 settimane per tutta l’esperienza e le aziende o gli enti a volte non accettano gli studenti perché l’esperienza è così corta che per loro non ha neanche senso allocare una risorsa per seguire e aiutare lo studente durante questo progetto. A volte questa criticità la rilevi anche dai ragazzi, che dicono appunto di non aver avuto troppo tempo per apprendere al meglio dall’esperienza.

La lista degli interessi che chiede alle classi è individuale o è di classe? La lista degli interessi viene fatta a livello individuale, a livello di singolo studente. Io faccio del mio meglio per allocare gli studenti in modo da soddisfare le loro esigenze, ma ci sono casi in cui non abbiamo aziende o enti che soddisfino i loro interessi e quindi dobbiamo cercare delle sistemazioni alternative.

Inoltre, un altro parametro molto importante per l’allocazione degli studenti è l’area di provenienza del ragazzo perché per evitare di fare spendere ulteriori soldi al ragazzo, cerco di allocare gli studenti vicino casa. Quindi il mio compito quando devo decidere le esperienze degli studenti è quello di conciliare gli loro interessi con la loro provenienza.

Come vengono utilizzati questi dati che lei raccoglie? Vengono poi utilizzati anche per l’orientamento? Questi dati sono solo utilizzati da me per allocare i ragazzi alle esperienze lavorative. I loro interessi non vengono comunicati all’orientamento, perché l’orientamento è solo parzialmente collegato alla scuola superiore, ma è legato soprattutto al mondo universitario.

Inoltre, una cosa molto importante che ho notato negli anni è che a seguito del job Shadow e del progetto PCTO, i ragazzi a volte cambiano la loro opinione sul lavoro o comunque sull’università. Comunque, io credo che per gli studenti sia fondamentale e fondante fare un’esperienza professionale, perché a volte la pratica fa molto di più di tante di informazioni.

PCTO Manager: How can you choose the match between students and companies? Do you contact each company in based of the request of the student? Do you adapt the companies to the student? What is the most difficult task to do in this project in your role? How can you manage all the information from the PCTO project?

How do you use the students’ data?

Prima ha parlato del curriculum dello studente. Potrebbe parlarne un po’ più nel dettaglio di cosa si tratta e quali dati vengono inseriti in esso? Il curriculum dello studente è contenuto nel nostro registro spaggiari, che consente di immettere le informazioni che riguardano lo studente e di averle abbinate al suo profilo. Anche altri progetti e le varie certificazioni, come quelle delle lingue, sono considerate come progetto PCTO in quanto consentono allo studente di sviluppare nuove competenze. Tutte queste esperienze dello studente vengono trasferite sul curriculum elettronico, che consente di fare una mappatura dello studente.

Tutte le esperienze del progetto PCTO sono inserite nel curriculum dello studente, così come i corsi della sicurezza. Nel curriculum vengono riportate anche altre esperienze caratterizzanti la carriera dello studente come le certificazioni linguistiche, le certificazioni informatiche, le olimpiadi di matematica e di italiano. Prima c’erano i crediti formativi, ora invece ci sono esperienze personali. La scuola ha il compito di validare queste esperienze personali sotto la voce di esperienze personali. Inoltre, nel curriculum vengono inseriti anche progetti collegati alle università, come i workshop di 2 o 3 giorni. Ad esempio, un altro progetto che ci è stato proposto è Policollege dal politecnico di Milano. Questo è un progetto di orientamento attivo che si propone di acquisire conoscenze tecnico scientifiche, con corsi online, e le ore dei corsi rientrano come PCTO. Non è scelta ministeriale su cosa può essere riconosciuto come PCTO ma devi rispettare dei parametri. Ad esempio, l’azienda non deve essere di parenti stretti del ragazzo.

All’interno del curriculum però non vengono inserite le soft skills degli studenti, ma solo le esperienze pratiche. Comunque, nelle esperienze dei PCTO anche le soft skills sono implicate, perché rientrano nella compilazione dei progetti formativi. Ci rientrano diagonalmente, ma non come esperienze descritte all’interno del curriculum.

In sostanza il curriculum è un riassunto delle esperienze personali di studio e lavoro. Ad esempio, il team working se fai volontariato viene citato nel progetto, non c’è una descrizione individuale delle soft skill come il team work, problem solving, le capacità relazionali, ma trasversalmente queste competenze rientrano nelle descrizioni delle esperienze. Il curriculum è una raccolta di quello che lo studente ha sperimentato a livello pratico.

Nel curriculum sono riportati anche i coti dei ragazzi? No, la parte didattica non è inclusa nel curriculum ma viene riportata nel registro elettronico. I voti vengono registrati sul registro elettronico degli studenti.

Ci sono ancora dei documenti che tenete in formato cartaceo? Noi teniamo come cartaceo il progetto formativo perché hanno bisogno delle firme originali.

Quali sono gli incentivi che le vengono forniti per ricoprire questo ruolo? Per il progetto PCTO sono previsti dei fondi per la retribuzione di chi si occupa dei progetti: c’è un rimborso forfettario per il responsabile e per i tutor e questi vengono prestabiliti da una contrattazione sindacale interna. Il responsabile del progetto PCTO ha diritto a essere rimborsato fino a 80 ore annue, ma io in media ne svolgo 260. Inoltre, le 80 ore vengono anche tassare, quindi non ricavo un granchè da questa attività, io la faccio perché mi interessa. Questa è un po’ la pecca dell’amministrazione statale che appunto ha una mancanza di incentivi, io ho sempre il mio stipendio base, ma per i progetti extrascolastici non percepiamo niente.

Come cerca i contatti con le aziende e i liberi professionisti? Il primo anno ho dovuto creare un mio data base dei contatti ed è stato abbastanza laborioso, ora però ho un bel data base di contatti che ogni anno posso sentire per mandare gli studenti a fare i progetti PCTO. Inoltre, la realtà dove sono è molto piccola e questo consente di conoscere bene il territorio, perché se devo pensare ad alcune professioni ho già in mente i nomi da chiamare. Per gli studenti che vengono più lontano mi accorgo che faccio più fatica a trovare lavori perché ho meno conoscenza del territorio e quindi mi attivo a cercare su internet attività che potessero andare bene e gli telefono.

If a student doesn’t know what (s)he wants to do after high school, what can (s)he does?

Campus sportivo in un paese dell’est, lei giocava a pallavolo e si erano confrontati.